



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Programma triennale
dell'Università degli Studi di Catania
2021 - 2023
(D.M. 289 del 25/03/2021
e D.D. 7345 del 21/05/2021)

Approvato dal Consiglio di amministrazione e dal Senato accademico nelle sedute del 15 luglio 2021

Sommario

Premessa	3
1. Precisazione degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica	6
2. Situazione iniziale	7
3. Attività per la realizzazione degli obiettivi e soggetti coinvolti.....	11
4. Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico	15
5. Budget per il programma.....	17
6. Indicatori di riferimento per monitoraggio e valutazione	18

Premessa

Il Programma triennale dell'Università degli Studi di Catania 2021-2023 è redatto ai sensi del D.M. 289 del 25 marzo 2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", attuato attraverso il D.D. del MUR n. 7345 del 21 maggio 2011. Il D.M. 289/2021 prevede che le Università statali adottino i loro programmi triennali in coerenza con quanto previsto nel decreto in oggetto, assicurando, nell'ambito della loro autonomia, l'integrazione con il ciclo di gestione della performance (ex d.lgs. 150/2009).

Al fine di garantire la coerenza tra linee generali di sviluppo del sistema universitario e i programmi di Ateneo, le Università, ai sensi del D.M. 289/2021, devono scegliere almeno un obiettivo relativo alle sezioni A, C, D (art. 3, comma 1, dm.289/21) di cui alla tabella 1, e almeno un obiettivo relativo alle sezioni B, E (art. 4, comma 1, lettera b, dm.289/21), di cui alla tabella 2. Pertanto, il Programma è distinto in due sezioni obbligatorie.

Per ciascun obiettivo prescelto deve essere indicata almeno un'azione tra quelle riportate in coerenza con l'obiettivo prescelto e almeno due indicatori con relativi target (di cui all'allegato 2 del D.D. 7345/21).

Tabella 1- Obiettivi A, C e D e relative azioni

A	Ampliare l'accesso alla formazione universitaria
A.1	<i>Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere</i>
A.2	<i>Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio</i>
A.3	<i>Attrattività dei corsi di studio</i>
A.4	<i>Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche</i>
C	Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze
C.1	<i>Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)</i>
C.2	<i>Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca</i>
C.3	<i>Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità</i>
C.4	<i>Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale</i>
D	Essere protagonisti di una dimensione internazionale
D.1	<i>Esperienze di studio e di ricerca all'estero</i>
D.2	<i>Corsi di studio internazionali</i>
D.3	<i>Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica</i>
D.4	<i>Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee</i>

Tabella 2 – Obiettivi B ed E e relative azioni

B	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese
B.1	<i>Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale</i>
B.2	<i>Trasferimento tecnologico e di conoscenze</i>
B.3	<i>Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee</i>
B.4	<i>Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità</i>
E	Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università
E.1	<i>Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato</i>
E.2	<i>Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori</i>
E.3	<i>Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile</i>
E.4	<i>Integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, l. 240/2010)</i>

Diversamente dalle precedenti programmazioni triennali, a ciascun Ateneo viene attribuito un budget prefissato calcolato in proporzione al peso del costo standard utilizzato ai fini del riparto del FFO nel 2020. L'assegnazione provvisoria di tale budget è connessa alla presentazione dei Programmi e all'approvazione da parte del MUR, sentita l'ANVUR, dei target previsti per il raggiungimento degli obiettivi prescelti. L'assegnazione definitiva è subordinata al raggiungimento dei target prefissati da parte dell'Ateneo, al termine del periodo di riferimento.

Il budget per il quale l'Ateneo può concorrere è stabilito in € 4.958.407, con riferimento alla sezione 1 del Programma (scelta tra gli obiettivi A, C e D) e in € 3.772.658, con riferimento alla sezione 2 del Programma (scelta tra gli obiettivi B ed E).

Il Programma triennale 2021- 2023, intitolato "IN² (Innovazione e internazionalizzazione)" è redatto coerentemente alle linee di indirizzo strategico definite nel [Piano Strategico \(PS\) 2019-2021](#) dell'Ateneo e del suo ultimo [aggiornamento](#) (approvato a dicembre 2020), e tiene conto degli interventi che l'Ateneo sta implementando nell'area strategica dell'internazionalizzazione e nelle aree strategiche della ricerca e della Terza missione con riferimento al trasferimento tecnologico.

Pertanto, in applicazione del D.M. 289/2021 l'Ateneo intende concorrere all'assegnazione di risorse relativamente ai seguenti obiettivi:

SEZIONE 1

Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale

Azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero

Indicatore D_b) Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche in mobilità virtuale).

Azione 3) Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Indicatore D_c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

SEZIONE 2

Obiettivo B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azione 2) Trasferimento tecnologico e di conoscenze

Indicatore B_b) proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.

Indicatore B_f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti di ruolo.

Il presente documento è redatto tenendo conto dello schema richiesto dal MUR ai fini dell'inserimento dei contenuti all'interno del portale dedicato PRO3. Il contenuto dei paragrafi del Programma sarà riportato nei quadri della maschera di inserimento, facendo riferimento alla precipua successione dei contenuti di seguito riportata:

- Titolo del Programma
- Obiettivi selezionati
- Azioni selezionate per obiettivo
- Situazione iniziale
- Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico
- Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti con riferimento al periodo 2021-2023
- Indicatori (tra quelli previsti nell'allegato 2 del D.M. n. 289/2021), con i relativi valori iniziali e finali (target) da raggiungere per il 2023.

Infine, verrà riportato il budget complessivo del programma e la quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo.

1. Precisazione degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica

Il Piano strategico 2019-2021 dell'Università degli Studi di Catania (delibera Cda del 20/12/2018) intitolato "Per un Ateneo attrattivo, sostenibile e socialmente responsabile" è stato redatto alla luce di una visione strategica le cui parole chiave - partecipazione, responsabilità, semplificazione e trasparenza - esplicitano la visione di un approccio sostenibile allo sviluppo di un Ateneo condiviso, socialmente responsabile e aderente agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals–SDGs), fissati nell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2015. Il piano strategico è stato oggetto periodico di aggiornamento così come deliberato dagli organi accademici rispettivamente nel [marzo del 2020](#) e nel [dicembre del 2020](#).

L'Ateneo si è impegnato dunque a sostenere e promuovere i principi che stanno alla base di tali obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare:

- fornire agli studenti opportunità formative per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie affinché diventino attori attivi e consapevoli dello sviluppo sostenibile;
- sviluppare una ricerca in grado di offrire soluzioni alle sfide dello sviluppo sostenibile;
- incrementare forme di ricerca collaborativa con le comunità per far fronte ai problemi avvertiti dalle comunità medesime (superamento degli svantaggi educativi e formativi, salute, risparmio energetico, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile, contrasto alla criminalità, integrazione delle differenti culture, uguaglianza di genere, miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro);
- potenziare l'aggiornamento delle competenze dei laureati e dei lavoratori, in modo che possano far fronte alle sfide poste dai continui cambiamenti del mercato del lavoro;

Coerentemente a tali principi, l'Ateneo di Catania ha identificato i seguenti macro-obiettivi da perseguire con la programmazione strategica 2019-21:

- A. Promuovere la qualità dell'offerta didattica e l'efficacia dei processi formativi.
- B. Promuovere qualità scientifica e visibilità accademica e sociale della ricerca di base e applicata.
- C. Promuovere il ruolo sociale attivo dell'Ateneo nel contesto territoriale nel quale è collocato
- D. Promuovere il profilo internazionale dell'Ateneo.
- E. Aumentare efficacia ed efficienza dei servizi, e il benessere dei soggetti che operano in Ateneo.
- F. Rendere l'Ateneo un soggetto rilevante nella promozione di comportamenti sostenibili.

In tale contesto, si inserisce il presente Programma triennale che focalizza il proprio piano di interventi tesi alla promozione della qualità scientifica e visibilità accademica e sociale della ricerca di base e applicata (Macro-obiettivo B), alla promozione del ruolo sociale attivo dell'Ateneo nel contesto territoriale nel quale è collocato (Macro - Obiettivo C) e alla promozione del profilo internazionale dell'Ateneo (Macro-obiettivo D).

Occorre chiarire che l'Ateneo sta avviando in questi mesi le attività propedeutiche alla programmazione strategica 2021-2023, attraverso la predisposizione del nuovo Piano strategico di Ateneo. Gli obiettivi indicati nell'ambito della Programmazione triennale 2021-2023 risultano coerenti con le linee di sviluppo che l'Ateneo intende perseguire per il prossimo triennio, in continuità con le politiche già avviate.

2. Situazione iniziale

SEZIONE 1

Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale

Azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero

L'Università di Catania ha maturato un'esperienza di internazionalizzazione incentrata su vari aspetti che hanno riguardato sia la partecipazione ai Bandi Erasmus plus, che hanno strutturato un denso flusso di mobilità incoming e outgoing di docenti e studenti e anche un flusso crescente di immatricolazioni di studenti stranieri (UE ed EXTRA UE), che la formazione post laurea rivolta ai dottorati.

Partendo dalla considerazione che l'internazionalizzazione rappresenta una sfida in un contesto socio economico difficile e che, tuttavia, la dimensione internazionale della didattica a vario titolo, rappresenta un elemento di grande rilevanza per migliorare la qualità dei servizi didattici, nell'ambito del Piano strategico si è scelto di individuare specifici obiettivi di internazionalizzazione in grado di ampliare lo spettro di azione internazionale dell'Ateneo e di incrementare le azioni utili ad incentivare la formazione internazionale degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo e di potenziare l'attrattività internazionale dei corsi. Si citano a titolo esemplificativo il cofinanziamento da parte dell'Ateneo delle borse di mobilità degli studenti in uscita nel quadro del programma K103 ERASMUS+ e l'istituzione del fondo per finanziare il Programma di Mobilità di Ateneo, che complementa le mobilità ERASMUS e incentiva la mobilità soprattutto per i paesi non coperti dagli accordi interistituzionali ERASMUS+ con conseguente lancio del Bando di mobilità, già nel maggio 2019.

L'Ateneo ha, inoltre, partecipato con successo al progetto "European University for Customized Education" (EUNICE) selezionato e finanziato dal programma Erasmus+ - che permetterà l'attivazione di azioni mirate a facilitare l'inserimento degli studenti e delle studentesse nel mondo del lavoro e incentivare la loro proiezione internazionale. In questo contesto l'Ateneo di Catania, che entra così a far parte delle nuove "European Universities", alleanze transnazionali di istituti di istruzione superiore di tutta l'Ue che si uniscono a beneficio di studenti, docenti, enti pubblici e imprese, guiderà il gruppo di lavoro su "Training, Research & Development for Industry oriented problems".

Tali azioni hanno consentito di registrare progressivi miglioramenti con riferimento all'indicatore ministeriale "D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi i periodi di mobilità virtuali", per il quale vi è stato un tendenziale incremento nel triennio 2018-2020. L'indicatore è passato, infatti, dallo 0,6% del 2018 all'1% del 2020, tendendo progressivamente alla media nazionale, che rispetto all'ultimo anno considerato è pari all'1,8%.

L'Ateneo ha, inoltre, puntato al potenziamento della mobilità outgoing degli studenti di dottorato al fine di qualificare l'esperienza di studio e di ricerca. Pertanto, già dal 2020, sono state avviate diverse azioni, tra le quali l'erogazione di corsi e laboratori di lingua inglese destinati a dottorandi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo; la modifica del regolamento dei Dottorati che, con l'articolo 16-bis, ha introdotto la previsione di svolgimento di parte del percorso all'estero, con una permanenza minima di tre mesi, su previsione del Collegio dei Docenti; l'inserimento dell'internazionalizzazione tra i criteri di valutazione dei Corsi di Dottorato misurato come rapporto tra i mesi trascorsi all'estero e il totale dei mesi di formazione.

Pertanto, l'Ateneo intende proseguire nella direzione di incrementare il numero di dottori di ricerca che trascorrono almeno tre mesi del percorso formativo all'estero, per il quale si è registrato

un miglioramento negli ultimi anni, passando dal 26% del 2018 al 36% del 2020, e che si ritiene possa avere ancora margini significativi di miglioramento. L'indicatore D_b in questione risulta comunque in linea con la media nazionale, il cui valore si attesta attorno al 39%, nell'ultimo anno considerato.

Azione 3) Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

La posizione geografica dell'Ateneo di Catania rappresenta da un lato un vincolo per la sua attrattività rispetto agli studenti internazionali, in quanto collocata in posizione insulare e periferica se comparata con i grandi Atenei italiani del centro/nord. Dall'altro però, l'esistenza di poli di didattica e di ricerca di eccellenza in Ateneo collegati con il tessuto economico e sociale, unita ad una situazione strutturale nella quale il costo della vita è più basso rispetto ad altre realtà del centro/nord Italia e la presenza di un aeroporto internazionale, fornisce elementi di potenzialità per incentivare l'attrattività per gli studenti internazionali.

Già da diversi anni, l'Ateneo ha potenziato e qualificato l'offerta formativa delle lauree magistrali, attraverso l'attivazione di diversi corsi di studio a doppio titolo o interamente erogati in lingua inglese. Tali corsi accolgono le percentuali maggiori di iscritti stranieri. Nell'a.a. 2020/21 sono state attivate 7 lauree magistrali interamente in lingua inglese di cui 3 a doppio titolo, altri quattro corsi a doppio titolo e sette dottorati internazionali. Inoltre, 426 insegnamenti, pari all'11% del totale insegnamenti, è erogato in lingua estera.

Già dal 2019, si sono realizzate altre azioni finalizzate ad incentivare le iscrizioni degli studenti internazionali quali: attivazione del servizio di Peer Tutoring per gli studenti extra-UE; servizio amministrativo dedicato all'assistenza alle iscrizioni; servizio di mediazione culturale e assistenza alle pratiche amministrative per studenti extra UE; emanazione del bando annuale di iscrizione ai corsi di studio internazionali riservato a studenti extra UE che si immatricolano ai corsi di studio internazionali dell'Ateneo, che anticipa i termini di iscrizione al fine di adeguare il timing delle procedure con le necessità degli studenti esteri e di riservare borse di studio dedicate; adesione al programma "Study in Sicily" per la promozione dell'offerta formativa degli Atenei siciliani, promosso dalla regione Sicilia. L'Ateneo è inserito nel portale operativo che sta per essere messo in rete (<http://coll.studyinsicily.eu/it/>). È stato altresì finanziato un programma di "buddy tutoring" che permette di impiegare dieci studenti senior dei corsi internazionalizzati per assistere gli studenti stranieri immatricolati, sia per le questioni didattiche sia per le procedure amministrative e burocratiche legate agli eventuali visti e permessi di soggiorno.

Pertanto l'Ateneo intende proseguire nella promozione di tali iniziative incrementando le immatricolazioni di studenti con titolo di accesso estero sia ai corsi di studio che ai dottorati. L'indicatore rappresentato dalla proporzione di studenti con titolo di accesso estero sul totale immatricolati per l'a.a. 2020/21 si è attestato allo 0,8%.

SEZIONE 2

Obiettivo B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azione 2) Trasferimento tecnologico e di conoscenze

L'Ateneo di Catania ha avviato diverse politiche tese al potenziamento, alla promozione e diffusione dei risultati dell'attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di conoscenze, attraverso obiettivi trasversali nelle aree strategiche della Ricerca e della Terza missione, delineati nel Piano strategico 2019-21 e oggetto di monitoraggio e revisione negli aggiornamenti annuali del Piano.

L'Ateneo ha agito da un punto di vista amministrativo attraverso l'attivazione di un'area dedicata alla terza missione che si dedicasse alle attività di trasferimento tecnologico e di public engagement al fine di strutturare e razionalizzare i servizi, supportare i docenti nelle varie attività e monitorare e rendere visibili i risultati; ha investito risorse per finanziare il potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo, volte anche a supportare la diffusione dei risultati legati al trasferimento tecnologico.

L'Ateneo ha, inoltre, puntato a incentivare la capacità progettuale dei suoi ricercatori in funzione della elevata qualità della propria produzione scientifica sia nazionale che internazionale, peraltro pubblicamente consultabile e soggetta ad aggiornamento periodico mediante il catalogo istituzionale di Ateneo (iRIS). A tale produzione scientifica corrisponde una significativa capacità di attrazione di risorse grazie anche al rapporto con il territorio che, per quanto in un contesto oggettivamente difficile e con risorse limitate, riconosce il valore e l'importanza strategica della collaborazione con l'Università di Catania, così come dimostrato dalle numerose collaborazioni scientifiche (accordi quadro, commesse conto terzi, borse di dottorato finanziate, ecc.) in corso d'opera. L'Università di Catania fonda la propria eccellenza scientifica sulla multidisciplinarietà e sulla presenza di competenze scientifiche di buon livello medio con punte di eccellenza in specifici ambiti di ricerca, con un alto grado di differenziazione disciplinare e tali da consentire sinergie interdisciplinari all'interno dell'Ateneo e nelle reti internazionali di collaborazione. Sono state destinate, dunque, risorse proprie rilevanti come supporto alla ricerca diffusa e di base, e rivolte anche al sostegno alla partecipazione a bandi di finanziamento competitivi, attraverso un Piano di incentivi per la ricerca (PIACERI) di Ateneo, che mediamente destina risorse tra i tre e i cinque milioni l'anno. È stato altresì potenziato l'investimento per razionalizzare la catalogazione dei prodotti della ricerca al fine di valorizzare e rendere visibile i risultati e potenziata l'attività di supporto amministrativo alla progettualità.

L'Ateneo ha investito inoltre nella promozione dell'imprenditorialità accademica e della brevettualità su diversi fronti. Nello specifico il "portafoglio brevetti" dell'Università degli Studi di Catania ha registrato, dopo una grave deflessione nel 2014, una successiva ripresa nel periodo 2015-2018. Dal 2019, con la nuova governance, è stata potenziata l'organizzazione e l'efficienza della promozione dell'attività brevettuale e si è registrato un incremento delle richieste di possibile protezione mediante brevetti di invenzioni da parte ricercatori dell'Ateneo, che ne assume la titolarità. Il parco brevetti di ateneo è quindi destinato ad incrementarsi in maniera significativa anche a seguito delle politiche orientate a limitare la cessione a terzi, rinegoziandone le condizioni ove necessario. Si è inoltre strutturato un processo di accompagnamento degli inventori al deposito brevettuale che prevede nello specifico anche il supporto di agenzie di consulenze esterne per il disbrigo delle incombenze tecnico-burocratiche relative.

Nell'ottica di rilancio dell'attività di trasferimento tecnologico e brevettuale di Ateneo, la Commissione brevetti ha dato parere favorevole alle istanze di cessione che ha ritenuto suscettibili di valorizzazione e con maggiore impatto sociale; si è quindi innestato un meccanismo di valorizzazione che sta permettendo di incrementare il numero e il flusso di invenzioni depositate nel corso degli ultimi anni raggiungendo, nei primi mesi del 2020, il triplo del numero medio delle richieste di cessione e deposito del 2018. A fronte di una situazione iniziale di 7 brevetti regolarmente approvati e registrati su diverse aree scientifiche di cui risulta titolare o co-titolare al 31/12/2020, si prevede un significativo miglioramento.

In generale, il risultato degli investimenti e delle azioni a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico e della conoscenza avviati e in corso d'opera può essere misurata anche attraverso la crescita dei proventi da ricerca derivanti da finanziamenti competitivi, trasferimento tecnologico e c/terzi. Il trend di crescita di tale indicatore è continuo e rilevante ed ha registrato un incremento del 37% nel 2019 rispetto al 2018 e del 70% nel 2020 rispetto al 2019, per un totale di oltre 9 milioni di euro di proventi da ricerche nel 2020. L'Ateneo, grazie alle politiche avviate e che saranno ulteriormente potenziate nei prossimi anni, intende puntare a consolidare e rafforzare ulteriormente il trend di crescita mediante l'ulteriore stipula di accordi quadro con multinazionali, enti di ricerca e aziende private nell'ambito della ricerca e sviluppo nonché aumentare, ove possibile, la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali a valere sulle varie linee di ricerca oggetto di finanziamento.

3. Attività per la realizzazione degli obiettivi e soggetti coinvolti

Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale

Azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero

L'Ateneo ha previsto, tra le misure di supporto alla mobilità degli studenti all'estero, specifiche azioni rivolte ai dottorandi, quali incentivi di sostegno alla mobilità mediante bandi dedicati e l'erogazione di corsi di formazione linguistica in cooperazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e con l'Ufficio Mobilità Internazionale (UMI). È stato previsto di rafforzare l'offerta dottorale internazionale di Ateneo, che già prevede un significativo numero di Dottorati Internazionali (7 su 19), attraverso la stipula di convenzioni con Università e/o Enti stranieri per incentivare le attività formative e di ricerca congiunte (tesi in co-tutela, doppio titolo, ecc.), che favoriscono la contaminazione scientifica tra sedi diverse. Si ritiene altresì necessario rendere strutturale, mediante apposite azioni di monitoraggio e di sensibilizzazione, l'esigenza per gli studenti di dottorato di svolgere un periodo di formazione all'estero, così come peraltro già previsto nell'ambito delle borse aggiuntive di dottorato di cui è stato destinatario l'Ateneo a valere sui programmi PON (Dottorati Industriali – Piano Stralcio) e Borse FSE regionali.

La realizzazione di tali azioni coinvolge diversi attori a livelli diversi. A livello strategico le politiche delineate nei documenti di programmazione sono concertate e realizzate dalle cosiddette "Cabine di regia" costituite dai delegati del Rettore. Relativamente all'azione in oggetto, la "Cabina di regia" competente è individuata in quella della Didattica con riferimento al coordinatore e al delegato ai Dottorati di ricerca e master. A livello amministrativo, la struttura responsabile dell'attività di supporto è l'Area della Didattica – Ufficio Dottorati di ricerca.

Azioni previste nel triennio

Anno 2021

Bandi dedicati per supporto alla mobilità dei dottorandi.

Potenziamento della formazione linguistica destinata ai dottorandi attraverso l'erogazione di corsi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Monitoraggio dei risultati delle politiche avviate rispetto all'incremento del numero di dottorandi in mobilità per ciascun corso di dottorato.

Anno 2022

Bandi dedicati per supporto alla mobilità dei dottorandi.

Potenziamento della formazione linguistica destinata ai dottorandi attraverso l'erogazione di corsi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Rafforzamento dell'offerta di dottorati internazionali attraverso la stipula di convenzioni con Università e/o Enti stranieri per attività formative e di ricerca congiunte (tesi in co-tutela, doppio titolo, ecc.).

Monitoraggio dei risultati delle politiche avviate rispetto all'incremento del numero di dottorandi in mobilità per ciascun corso di dottorato.

Anno 2023

Bandi dedicati per supporto alla mobilità dei dottorandi.

Potenziamento della formazione linguistica destinata ai dottorandi attraverso l'erogazione di corsi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Rafforzamento dell'offerta di dottorati internazionali attraverso la stipula di convenzioni con Università e/o Enti stranieri per attività formative e di ricerca congiunte (tesi in co-tutela, doppio titolo, ecc.).

Azione 3) Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Al fine di incrementare in maniera significativa il numero di immatricolati con titolo di accesso straniero ci si propone, in continuità con le azioni del piano strategico di ateneo di agire attraverso una serie di azioni dedicate fra le quali la creazione di un help desk dedicato agli studenti internazionali; l'incremento del numero e dell'ammontare delle borse di studio, il miglioramento della fruibilità della sezione web del sito di UNICT destinato agli studenti internazionali, la promozione dell'offerta formativa in maniera sistematica. Si prevede inoltre di stipulare apposite convenzioni con istituti di credito, Agenzia delle Entrate, Comune, Prefettura per semplificare ove possibile le procedure per protocolli di accesso (permesso di soggiorno, codice fiscale, Carta di identità, conto corrente).

A livello strategico per l'azione in oggetto, la "Cabina di regia" competente è individuata in quella dell'Internazionalizzazione e il responsabile è la coordinatrice. A livello amministrativo le strutture responsabili dell'attività di supporto sono l'Area della Didattica - Ufficio mobilità internazionale e la Direzione generale attraverso un ufficio di prossima istituzione "International Hub".

Azioni previste nel triennio

Anno 2021

Creazione di un help desk dedicato agli studenti internazionali.

Incremento del numero e dell'ammontare delle borse di studio dedicate.

Monitoraggio dei risultati delle politiche avviate rispetto all'incremento del numero di studenti con titolo estero iscritti presso UniCT.

Anno 2022

Consolidamento dell'azione dell'help desk dedicato agli studenti internazionali.

Miglioramento della fruibilità della sezione web del sito di UNICT destinato agli studenti internazionali.

Promozione Offerta formativa presso fiere mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato.

Monitoraggio dei risultati delle politiche avviate rispetto all'incremento del numero di studenti con titolo estero iscritti presso UniCT.

Anno 2023

Promozione Offerta formativa presso fiere mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato.

Firma di convenzioni con istituti di credito, Agenzia delle Entrate, Comune, Prefettura per semplificare le procedure per protocolli di accesso (permesso di soggiorno, codice fiscale, Carta di identità, conto corrente).

Obiettivo B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azione 2) Trasferimento tecnologico e di conoscenze

Le azioni finalizzate alla promozione della ricerca di Ateneo e di valorizzazione del trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze sul territorio, come premesso, riguardano il potenziamento del supporto ai ricercatori da parte dell'amministrazione, attraverso la previsione di misure organizzative per le attività di consulenza e supporto amministrativo dalla presentazione dei progetti di ricerca fino alla rendicontazione, di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca attraverso specifici interventi di sviluppo del sistema informativo di Ateneo e di restituzione dei risultati, nonché di supporto finanziario alla progettualità dei migliori ricercatori. La disseminazione dei risultati e il trasferimento di Know How vede interventi tesi a potenziare l'area dedicata alla Terza missione nelle sue diverse linee di attività (trasferimento tecnologico e public engagement) oltre a investire su specifiche azioni finalizzate allo sviluppo dell'imprenditorialità e nello specifico della capacità brevettuale.

Rispetto alle attività di promozione della ricerca, a livello strategico la "Cabina di regia" competente è individuata in quella della Ricerca e il responsabile è il coordinatore. A livello amministrativo la struttura responsabile dell'attività di supporto è l'Area della ricerca.

Con riferimento alle attività legate alla promozione della capacità brevettuale, la "Cabina di regia" competente è quella della Terza missione, della coordinatrice e dei delegati al Trasferimento tecnologico ambito bio-medico e ambito tecnico-scientifico. A livello amministrativo la struttura responsabile dell'attività di supporto è l'Area della Terza missione - Ripartizione Trasferimento Tecnologico "Valorizzazione economica del sapere scientifico" - Ufficio brevetti.

Azioni previste nel triennio

Promozione della ricerca

2021

Avvio servizio di scouting attraverso il servizio dedicato "FIRST UNICT".

Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo della qualità, modulo add-on di IRIS, della produzione scientifica con indicatori utili ai dipartimenti ed all'ateneo per valutare, attraverso dati aggregati, la qualità della produzione scientifica.

Costituzione di tavoli di lavoro dedicati alle varie iniziative strategiche (regionali, nazionali e comunitari)

Implementazione di azioni a supporto della progettualità.

Organizzazione di eventi informativi e formativi relativi alla predisposizione di progetti di ricerca con riferimenti sia a programmi quadro sia a bandi specifici.

Attuazione del Piano di incentivi per la ricerca - azioni 2021.

2022

Consolidamento e personalizzazione del servizio di scouting.

Costituzione di tavoli di lavoro dedicati alle varie iniziative strategiche (regionali, nazionali e comunitari)

Implementazione di azioni a supporto della progettualità.

Organizzazione di eventi informativi e formativi relativi alla predisposizione di progetti di ricerca con riferimenti sia a programmi quadro sia a bandi specifici.

Avvio attività per la realizzazione di una struttura organizzativa a supporto dei docenti, e con funzioni di coordinamento degli uffici di progetto dipartimentali, per la predisposizione e per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca.

Attuazione del Piano di incentivi per la ricerca - azioni 2021.

2023

Consolidamento e personalizzazione del servizio di scouting.

Costituzione di tavoli di lavoro dedicati alle varie iniziative strategiche (regionali, nazionali e comunitari)

Implementazione di azioni a supporto della progettualità.

Organizzazione di eventi informativi e formativi relativi alla predisposizione di progetti di ricerca con riferimenti sia a programmi quadro sia a bandi specifici.

Avvio operatività di una struttura interna a supporto dei docenti, e con funzioni di coordinamento degli uffici di progetto dipartimentali, per la predisposizione e per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca.

Attuazione del Piano di incentivi per la ricerca – azioni 2022.

Promozione della capacità brevettuale

2021

Promozione cultura brevettuale presso i Consigli di Dipartimento.

Formazione specifica nell'ambito dei Dottorati di ricerca.

Partecipazione alla Piattaforma Knowledgeshare di Netval e a tutti gli eventi promozionali da essa organizzati (Biovaria e Tech Share Day).

Partecipazione dei Brevetti UniCT alla Borsa dell'Innovazione e dell'Alta Tecnologia ed ai Saloni Nazionali ed internazionali.

Supervisione e correzione degli accordi (MTA e NDA) propedeutici al Trasferimento Tecnologico (v. circolare DG 138367 del 04.03.21) e della disciplina della P.I. nel conto terzi.

Sviluppo delle sinergie con altre aree e strutture dell'Ateneo (BRIT, ARIT).

2022

Formazione specifica nell'ambito dei Dottorati di ricerca.

Preparazione accordi di gestione congiunta dei brevetti con le imprese.

Supervisione e correzione degli accordi propedeutici al Trasferimento Tecnologico (circolare DG 138267 del 04.03.21) e della disciplina della P.I. nel conto terzi.

Partecipazione ai bandi MISE per la progressione dei TRL, per la collaborazione con le imprese e lo sviluppo di progetti di TT comuni.

Partecipazione ai bandi UE per il supporto al TT.

Incentivazione dell'imprenditorialità accademica attraverso l'organizzazione di Start Cup Catania e delle altre iniziative di promozione imprenditoriale.

Incremento delle attività di Rete con altri Atenei e sviluppo di nuove strategie congiunte per una promozione dei rispettivi portafogli brevetti (in forma consortile).

Stipula di un accordo-quadro con uno studio di consulenza per un affidamento almeno triennale.

2023

Formazione specifica nell'ambito dei Dottorati di ricerca.

Preparazione accordi di gestione congiunta dei brevetti con le imprese.

Supervisione e correzione degli accordi propedeutici al Trasferimento Tecnologico (circolare DG 138267 del 04.03.21) e della disciplina della P.I. nel conto terzi.

Partecipazione ai bandi MISE, ai bandi UE per il supporto alle attività brevettuali.

Incentivazione dell'imprenditorialità accademica, attraverso l'organizzazione di Start Cup Catania e delle altre iniziative di promozione imprenditoriale.

Incremento delle attività di Rete con altri Atenei e sviluppo di nuove strategie congiunte per una promozione dei rispettivi portafogli brevetti (in forma consortile).

Stipula di un accordo-quadro con uno studio di consulenza per un affidamento almeno triennale.

4. Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Il presente paragrafo riassume sinteticamente i principali risultati attesi del programma triennale che si integrano come già in parte accennato, nell'ambito dell'intero progetto di sviluppo dell'Ateneo delineato nel PS 2019-2021 e del suo ultimo aggiornamento approvato a dicembre 2020, in assoluta sinergia con le aree strategiche delineate quali Ricerca e Terza missione, in particolare con riferimento alle azioni di trasferimento tecnologico e l'area "Internazionalizzazione".

SEZIONE 1

Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale

Azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero

L'Ateneo, nell'ambito del Piano strategico 2019-2021 e del suo recente aggiornamento del Dicembre 2020 a valere sul 2021, ha avviato diverse azioni nell'area strategica "Internazionalizzazione" finalizzate al perseguimento dell'obiettivo "Potenziare e qualificare l'offerta formativa in lingua straniera e la mobilità outgoing degli studenti di UniCT" e nello specifico, come premesso nella descrizione della situazione iniziale, sono state svolte diverse iniziative tese a incentivare la mobilità outgoing di studenti e docenti. Con specifico riferimento all'azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero, l'Ateneo intende continuare a potenziare le opportunità all'estero per gli studenti dei corsi di studio, e soprattutto gli iscritti ai corsi di dottorato. L'ateneo di Catania negli ultimi anni ha investito nell'offerta dottorale, da un alto mantenendo e, ove possibile, aumentandone il numero di borse. Pertanto si pone l'obiettivo di incrementare la percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno tre mesi all'estero durante il percorso di studio e di ricerca.

Ci si propone di raggiungere un target del 50% nel 2023 a fronte di un valore di partenza che si attesta nel 2020 al 36%. Si precisa come la formazione dottorale di ateneo sia stata negli ultimi anni oggetto di specifici interventi che hanno incrementato il numero totale di posti disponibili in maniera significativa. In particolare per l'anno accademico 2020/21 in riferimento al XXXVII ciclo sono stati banditi 117 posti con borsa di studio di cui 90 finanziati con fondi d'Ateneo, e il resto da aziende (TIM, STMicroelectronics) e con fondi di altri atenei italiani o stranieri oppure di altri enti partner (Infn, Imm-Cnr, Ingv, Inps) più 20 posti senza borsa.

I risultati che l'Ateneo intende perseguire sono la qualificazione dell'esperienza acquisita dai dottori di ricerca in ambito internazionale aumentando anche il relativo potenziale di occupabilità e la promozione e il rafforzamento dei rapporti di cooperazione nella ricerca tra UniCT e altri Atenei esteri.

Azione 3) Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Nell'ambito del Piano strategico 2019-2021 e dell'aggiornamento approvato a dicembre 2020 sono state attivate diverse iniziative nell'ambito dell'area strategica internazionalizzazione legate all'obiettivo "Potenziare l'attrattività di UniCT per studenti stranieri".

L'Ateneo ha scelto dunque di aumentare la percentuale di iscritti ai corsi di studio e ai dottorati con titolo di ingresso conseguito all'estero puntando soprattutto a studenti provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Europea, alla luce dei risultati positivi conseguiti nei corsi di studio a doppio titolo e in lingua straniera già attivi, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nell'istruzione superiore, fornendo un'offerta formativa anche di respiro internazionale. Si prevede pertanto di incrementare l'indicatore del 100% passando dallo 0,8% all'1,6%.

SEZIONE 2

Obiettivo B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azione 2) Trasferimento tecnologico e di conoscenze

Nell'ambito del Piano strategico 2019-2021 e del suo recente aggiornamento di dicembre 2020 a valere sul 2021, sono state avviate diverse azioni nell'area strategica della Ricerca e dell'area della Terza missione. In particolare, con riferimento alle politiche delineate nell'area strategica della ricerca, le azioni svolte si inquadrano nell'obiettivo teso a "Migliorare e monitorare la performance dei ricercatori di UniCT (con particolare attenzione ai nuovi reclutati) incentivando una maggiore partecipazione a bandi competitivi e a gruppi di ricerca internazionale" e a "Potenziare e valorizzare la capacità autonoma dei dipartimenti di sviluppare attività di ricerca e promuovere la ricerca inter-dipartimentale". Le azioni previste nell'ambito dell'area strategica della Terza missione-trasferimento tecnologico sono finalizzate al conseguimento dell'obiettivo "Promozione della imprenditorialità accademica e della brevettualità".

Attraverso le azioni delineate, i risultati che l'Ateneo intende perseguire riguardano la promozione e il sostegno della qualità e all'eccellenza nella ricerca presenti in Ateneo, aumentandone anche impatto e visibilità sul territorio e nei confronti degli attori che su esso operano (istituzioni, imprese, attività no-profit). Si intende accrescere la capacità dell'Ateneo di trasferire i risultati della ricerca a beneficio della collettività, migliorando al contempo la capacità di autofinanziamento dell'Ateneo.

Pertanto, l'Ateneo punta ad ottenere un valore del rapporto percentuale tra proventi da finanziamenti competitivi e conto terzi e totale dei proventi pari al 6%, corrispondente ad una crescita media annua superiore al 30% per il triennio 2020-2022 e un valore medio dell'indicatore sul triennio circa pari al 5%.

Rispetto al secondo indicatore prescelto legato alla capacità brevettuale si attende un incremento dei brevetti ceduti e depositati di circa il 200% grazie all'intensificazione delle azioni di promozione della cultura brevettuale presso i Dipartimenti e, in particolare, a favore dei giovani ricercatori, di semplificazione delle procedure amministrative e del coinvolgimento delle imprese del territorio sin dalle prime fasi della ricerca applicata. Tale promozione della valorizzazione della ricerca sarà realizzata favorendo la creazione ed il consolidamento di rapporti di collaborazione tra ricercatori ed imprese di settore sin dai primi stadi dell'attività di ricerca anche attraverso accordi di gestione congiunta dei brevetti e la partecipazione congiunta a bandi MISE e UE. Ciò faciliterà, inoltre, l'incremento del TRL dei prodotti/processi da brevettare per favorirne l'inserimento nel mercato di riferimento.

5. Budget per il programma

Si riporta di seguito il budget assegnato dal MUR per il finanziamento del programma. Si indica altresì la quota di cofinanziamento destinato dall'Ateneo su ciascun intervento.

Obiettivo	Azioni	Budget assegnato MUR	Cofinanziamento Ateneo
B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese	<i>Azione 2) Trasferimento tecnologico e di conoscenze</i>	€ 3.772.658	€ 1.500.000
D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale	<i>Azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero</i>	€ 4.958.407	€ 700.000
	<i>Azione 3) Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica</i>		

6. Indicatori di riferimento per monitoraggio e valutazione

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Fonte e periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore	valore indicatori iniziali e target obiettivo
B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese	<i>Azione 2) Trasferimento tecnologico e di conoscenze</i>	b) proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	Fonte BU Ateneo Valore iniziale a.s. 2019	2,3%
			Target finale: Valore più alto a.s. 2022 e media aa.ss. 2020 - 2022	6%
		f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti di ruolo (di cui l'Ateneo e titolare/co-titolare)	Fonte numeratore: Ateneo Valore iniziale validato al 31/12/2020	Numero brevetti approvati: 7
			Target finale: N. brevetti registrati e approvati al 31/12/2023	Numero brevetti approvati: 21
Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale	<i>Azione 1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero</i>	b) proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (anche mobilità virtuale)	Fonte ANS PL. Valore iniziale: a.s. 2020	36,1%
			Target finale: a.s. 2023	50%
	<i>Azione 3) Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica</i>	c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	Fonte ANS e ANS PL Valore iniziale: a.a. 2020/21	0,8%
			Target finale: a.a. 2023/24	1,6%